

LA STAMPA

Convegno a Cicagna promosso dalla Croce rossa: «La via della solidarietà»

# Un progetto per la Fontanabuona

La «statale della morte» sarà ammodernata: parola di vicepresidente della Regione. E si pensa anche a piazzole per gli elicotteri e a un servizio di «automedicale» per il soccorso nella vallata

CICAGNA. La statale 225, la croce della Fontanabuona, potrebbe essere ammodernata a tempi brevi con la realizzazione di alcune varianti nei punti particolarmente stretti.

Ne ha parlato il vicepresidente della Regione, Graziano Mazzarello, nel convegno organizzato dalle due sezioni della Croce rossa di Cicagna e Gattorna, sul tema «La via della solidarietà».

Sono previste piazzole per l'atterraggio di elicotteri nella vallata, Fontanabuona, Graviglia e Aveto, e presto anche la Fontanabuona avrà un'auto-medica quando il 118 organizzerà il servizio che ne prevede 5 dislocate sul territorio.

«Siamo abbastanza soddisfatti dei risultati del convegno», dicono i due presidenti della Croce rossa claudiana Mauro Piffero - adesso aspettiamo che dalle parole si passi ai fatti».

Il Convegno era stato organizzato, con la collaborazione della Comunità montana, per rendere pubbliche le difficoltà che le pubbliche assistenze incontrano ogni giorno durante il trasporto di infortunati o malati all'ospedale di Lavagna.

Dopo il saluto di Claudio Crovo, nella sua veste di sindaco di Cicagna, i problemi sono stati subito svicerati da Mauro Piffero che ha ricordato un episodio accaduto nel 1985 quando



La statale 225 della Val Fontanabuona. C'è un progetto, finalmente, per risolvere i problemi più urgenti

durante il trasporto verso Genova di tre feriti in una cava, uno degli infortunati morì sul posto, un altro subito dopo il ricovero al San Martino. L'episodio è stato ricordato per rimarcare che a distanza di trent'anni le cose sono cambiate di poco: «Oggi i nostri mezzi ci permettono di viaggiare più velocemente», ha detto Piffero - «e in alcuni punti è rimasta quella d'inizio secolo e le croci e i mazzi di fiori lungo il tortuo-

so tracciato, lo dimostrano». Giuseppe Pittaluga, rappresentante della Croce rossa a livello provinciale e membro del Comitato emergenza della Usl 3, ha ricordato che i tempi di percorrenza nella vallata variano dai 25 minuti percorrendo la statale e i 50 se l'intervento viene effettuato in una frazione.

Mazzarello ha assicurato che lo studio per l'ammodernamento della strada, con relativo tra-

foro con la costa, è in fase avanzata. Stanno eseguendo rilievi e si parla già di preventivi. Potrebbe prendere corpo l'ipotesi di una bretella alternativa ai centri di Cicagna e Gattorna, sulla destra del torrente Lavagna. E l'intervento anche del presidente della Croce verde di Sestri Levante, Fabio Brogna, ha ricordato alla Regione che le pubbliche assistenze vantano ancora crediti dal '94 dello Usl.

Nella replica Mazzarello ha assicurato che i rimborsi sono in fase di definizione.

La questione poi delle auto mediche in Fontanabuona è argomento dibattuto da tempo: le due pubbliche assistenze di Cicagna e Gattorna da un anno hanno fatto sapere al 118 che mettono a disposizione moderni mezzi, dotati di apparecchi per la rianimazione, se dell'Usl mandano un medico.

Una risposta abbastanza positiva è arrivata dal dottor Gioele dell'Usl 4. Saranno cinque le auto mediche in funzione con il coordinamento del 118. Chiavari, Lavagna e la val Graviglia; Sestri Levante Monneglia e Deiva; val d'Aveto; Fontanabuona, Rapallo e Santa Margherita.

Mazzarello ha detto che la Regione sta studiando la possibilità di realizzare alcune basi per l'atterraggio di elicotteri: una o due di queste basi potrebbero essere in Fontanabuona e altre il val d'Aveto o Graviglia. Il senatore Grillo ha parlato di agevolazioni fiscali alle pubbliche amministrazioni: «La proposta è allo studio», ha detto l'esponente di Forza Italia, poi ha detto che le Fondazioni degli Istituti bancari dovrebbero partecipare maggiormente alle esigenze delle pubbliche assistenze.

Giuliano Vignolo

La donna è stata «investita» sulla pista: soccorsi inutili

## Muore sugli sci a 67 anni

Tragedia sulla neve di Cortina D'Ampezzo. La vittima è Giovanna Rombolini molto conosciuta a Chiavari dove ha gestito per anni una merceria nel centro

CHIAVARI. La passione per lo sport che ha caratterizzato la sua vita è stata fatale per Giovanna «Gianna» Rombolini, la chiavarese di 67 anni morta domenica pomeriggio nell'ospedale Ca' Foncello di Treviso dove era stata ricoverata dopo essere stata investita da uno sciatore sulle piste di Faloria, a Cortina d'Ampezzo.

Giovanna sabato mattina verso le 10 era agli inizi di una delle frequentatissime piste quando è stata investita in pieno da uno sciatore di 30 anni, Michele Bernetti residente ad Ancona.

Nel violentissimo impatto Giovanna Rombolini è stata trascinata per oltre 20 metri ed è rimasta esausta sulla neve; due carabinieri sciatori di servizio sulle piste l'hanno raggiunta immediatamente e viste le condizioni hanno fatto intervenire un elicottero del 118.

Un medico che si trovava sulla pista ha tentato di rianimare la donna con il massaggio cardiaco sino all'arrivo del velivolo che in pochi minuti l'ha tra-



Giovanna Rombolini, la vittima

portata a Treviso. Anche Bernetti, l'investitore, è rimasto ferito nell'incidente; gli è stato riscontrato fratture alla gamba destra e alla mano sinistra. Giovanna Rombolini, il cui nipote Roberto Rombolini è assessore al turismo e allo sport in Comune a

Chiavari, era una sportiva per eccellenza: iscritta al settore vela del Panathlon club Chiavari-Tigullio ha sempre praticato sport e frequentato ambienti sportivi. Nel 1990 era stata inserita in una lista per l'elezione del Consiglio comunale di Chiavari ma in città la ricordano anche per l'antico negozio, «Rombolini» appunto, in piazza Mazzini: quello che potrebbe essere esistito più, dove si trovava dal bottono più disperso, al rochetto di filo di ogni colore. Sabato sera quando è arrivata la notizia dell'incidente alcuni familiari di Giovanna sono partiti per Treviso; si è saputo subito della gravità delle condizioni della donna ricoverata nel reparto rianimazione. L'immediato intervento dell'elicottero e il veloce trasporto all'ospedale, una trentina di chilometri dalle piste, non sono serviti a salvarla la vita. Giovanna è morta domenica nel primo pomeriggio senza avere ripreso conoscenza dal momento dell'incidente. [g. vi.]

Rino Vaccaro: «Una manciata di alloggi non risolve i problemi della città»

## «No alle case popolari in collina»

Chiavari, Italia Nostra contesta il progetto del Comune

CHIAVARI. La decisione dell'amministrazione comunale di costruire case popolari sulla collina alle spalle della città, in circosollivazione a monte tra la piazza dei Cacciatori e la strada per Ri Alto, non piace a tutti i chiavaresi. Nella zona dove è previsto l'insediamento stanno raccogliendo firme contro le tre case popolari previste dal piano di edilizia popolare e contro quelle che potrebbero essere realizzate da cooperative. Rino Vaccaro, esponente di Italia Nostra, in una lettera parla di grave impatto ambientale e definisce la decisione un esempio da manuale di ciò che non si dovrebbe fare in una città con un alto numero di seconde e terze case e uno splendore centro storico da ristrutturare.

L'argomento case popolari era stato ritirato dall'ordine del giorno dell'ultimo Consiglio comunale, è stato trattato in una riunione dell'assemblea commissionaria e sabato tornerà in Consiglio con anche il bilancio di previsione. L'ipotesi delle tre case



L'area di circosollivazione dove sorge il complesso. Nel riquadro Rino Vaccaro

popolari, a due piani con due appartamenti per piano, passerà sicuramente in Consiglio (sarà interessante verificare se la presa di posizione del coordinamento dell'Ulivo, sarà unitaria) e su questo Rino Vaccaro esprime il suo dissenso: Con-

senso quasi unanimi - scrive il responsabile di Italia Nostra - tornerà a costruire in collina in un'ampia zona a uliveto: tutto ciò prima dell'approvazione del piano regolatore e con una scelta autoritativa in contrasto con le intenzioni dichiarate dall'ar-

chitetto Tinitori. Vaccaro ricorda che il sindaco Vittorio Agostini, rispondendo ad un cittadino nel corso della presentazione del piano regolatore, aveva affermato che mai e poi mai il Comune ricorrea all'arma dell'esproprio. «Invece è proprio quello che si fa», sostiene Vaccaro - «e ciò importa se invece di un privato si espropria una benemerita istituzione culturale, la Società Economica che è nata nel '700, ironia della sorte, per lo sviluppo dell'agricoltura». Nella lettera viene rimarcata una «perversa continuità con la vecchia politica urbanistica della dc, quindi Vaccaro sostiene che il fabbisogno abitativo non è di alcune decine ma di centinaia di vani: «Quindi l'assalto alla collina - conclude - non serve per dare una risposta ai problemi abitativi. Il Comune viene da una seria inversione di tendenza rispetto alla politica dell'ultima seconda casa che ha determinato uno spreco di risorse ambientali e alti costi sociali». [g. vi.]

Bilanci: i progetti dell'estremo Levante

## Moneglia aumenta l'ici Castiglione la «congela»

MONEGLIA. Altri due Comuni del Tigullio, Moneglia e Castiglione Chiavarese, hanno approvato il bilancio di previsione per l'anno in corso che per Moneglia chiude in partita a 8 miliardi e 136 milioni e a Castiglione pareggia a 2 miliardi e 820 milioni. A Moneglia il Consiglio comunale ha approvato l'aumento dell'aliquota Ici per le seconde case, dal 4 al 4,4 per mille, rimane invariata la 4 quella per la prima casa con una maggiorazione della detrazione ammissibile di 70 mila lire, per cui la detrazione passa da 300 a 370 mila lire per assicurare quasi nella totalità dei casi la rivalutazione del 5 per cento degli estimi prevista dalla finanziaria '97. Nell'area del sociale l'amministrazione intende ampliare l'utilizzo dei progetti socialmente utili prevedendo l'assunzione di 5 giovani disoccupati e potenziando il servizio di assistenza domici-

liare agli anziani. A Castiglione non sono previsti aumenti di tasse o tributi, per cui l'ICI resta ferma a 5,3 per mille, con una detrazione di 200 mila lire per la prima casa; invariata la tassa sui rifiuti solidi urbani - che l'anno scorso era diminuita del 10 per cento - come la tariffa dell'acqua, la retzione e il trasporto scolastico. In Consiglio comunale è stato detto che il '97 non sarà un anno di grandi spese, comunque sono previsti investimenti per 700 milioni nella viabilità, edilizia scolastica e sociale, acquedotti, cimiteri. Con l'intervento della Provincia (600 milioni) sarà completato il sistema fognario del capoluogo. Il Consiglio comunale ha approvato, con 12 voti favorevoli e un astenuto, un ordine del giorno a sostegno dei lavoratori del Cantiere di Riva condannati per l'occupazione della fonderia. [g. vi.]

Si discute sul riconoscimento: dovrebbe incentivare la «produttività»

## Il «premio» divide i dipendenti

Provincia, troppi soldi per gli alti funzionari?

GENOVA. Serpeggia il malcontento tra i dipendenti della Provincia di Genova per la distribuzione di una sorta di premio di produzione. «Produttività come la lotteria, o multimilionari o gabbiato è il titolo di un volantino distribuito dalla Federazione pubblica impiego, servizi, industria e settore privato, aderente alla Confederazione Unitaria di Base. Il documento fa riferimento alla spesa di retribuzione che ci sarebbe tra i semplici impiegati, che avrebbero ricevuto una cifra variabile dalle 400 alle 700 mila lire, e dirigenti e funzionari, definiti polemicamente «capitani d'industria» per gratifiche nell'ordine dei sei zeri. Qualcuno addirittura ipotizza una cifra intorno ai 40 milioni, anche se non ci sono conferme ufficiali. «Grazie per il rispetto e la considerazione dimostrata per la categoria si legge sul volantino.

### ARRESTO

## Il ladro era sotto il letto

Nei film il sistema funziona sempre, nella realtà un po' meno. Così un ladro maldestro è finito in manette perché i carabinieri l'hanno trovato nascosto sotto il letto, nell'appartamento preso di mira. L'altro pomeriggio verso le 19,45 è arrivata una telefonata ai carabinieri per segnalare una persona apparentemente ubriaca che si aggirava con una vanga in mano in via delle Gavette. Ai militari una testimone ha confermato di aver visto un uomo sfondare con una vanga la portafinestra di un appartamento. I carabinieri non perquisito metodicamente le stanze arrivando fino alla camera da letto dove, accessi la luce, hanno visto spuntare da sotto il letto un piede: apparteneva ad Aldo Galeazzi, 43 anni, un pregiudicato genovese, arrestato per tentato furto aggravato. [a. p.]

«Noi non siamo un'industria privata e è difficile capire come possa essere calcolata la produttività. Forse in qualità di servizio offerto al cittadino - si domanda un'impiegata - Allora sarebbe il caso che alcuni dirigenti dessero l'esempio e impri-

CHIAVARI

Convegno di avvocati

## «Nuovo tribunale nell'area Astor»

Una proposta

CHIAVARI. Gli avvocati del Foro chiavarese, durante un convegno svolto nella sala Gino Schifani della Società Economica, hanno lanciato all'amministrazione comunale la proposta di ricavare i nuovi uffici giudiziari nell'area dell'ex cinema Astor, dove nel nuovo piano regolatore è invece previsto un centro sportivo. Nel convegno, intitolato «Per un nuovo palazzo di giustizia», è stata ricordata l'importanza del Tribunale e i disagi per gli abitanti del grande comprensorio del Tigullio e del suo entroterra, se un domani fosse soppresso come più volte è stato ventilato. Il Tribunale è stato detto rappresenta un importante simbolo di ricchezza per la città. Gli avvocati del Foro chiavarese hanno chiesto all'amministrazione comunale di individuare urgentemente un'area, in grado di unire gli uffici giudiziari a quelli della Prefettura. [g. vi.]

RAPALLO

Discarica comunale

## Nuovi impianti per il servizio nettezza urbana

RAPALLO. L'amministrazione comunale ha deciso alcune iniziative per le frazioni, metanizzazione e reti fognarie, e ha trovato un sistema per risparmiare sui trasporti dei rifiuti urbani. Da pochi giorni è stato in funzione un «strutturatore» che riduce i volumi della «strumata» facendola così risparmiare sui trasporti e sui costi di discarica. Per la metanizzazione delle frazioni il Comune sta perfezionando la convenzione con l'Italgas; per l'utente il costo di allacciamento alla rete non dovrebbe subire variazioni rispetto alle zone del centro e per l'azienda di distribuzione è previsto l'allungamento della concessione. Infine l'amministrazione sta verificando la possibilità di collegare alla rete fognaria una frazione di cui l'impegno nel tempo, le località collinari; la prima frazione interessata all'ampio della rete non dovrebbe essere San Maurizio. [g. vi.]